

La marcia di Aldermaston

Scontri a Londra tra polizia e dimostranti per la pace

e dimostranti per la pace

Occupato pacificamente anche il bunker segreto che dovrebbe ricoverare il governo in caso di guerra nucleare



BERKSHIRE — Un folto gruppo di «marciatori della pace» si raccoglie intorno al «Bunker segreto», denominato «RSG6», che nel cuore di una foresta del Berkshire, dovrebbe essere una delle sedi del governo in caso di guerra atomica. (Telefoto)

Stati Uniti

Altre società aumentano i prezzi dell'acciaio

Imminente una decisione della U.S. Steel

WASHINGTON, 15. Altre tre società siderurgiche, la Republic Steel (terza per importanza delle compagnie americane), la Pittsburgh Steel Company e la Lukens Steel Company, una delle più importanti produttrici di lamiera d'acciaio degli Stati Uniti, hanno seguito l'esempio dato la scorsa settimana dalla Wheeling Steel Corporation, annunciando aumenti di prezzo per una serie di loro prodotti. L'aumento deciso si aggira sui sei dollari. E' possibile che altre società adottino analoghe misure.

Il vice-presidente della Lukens, Muellestein, ha motivato la decisione di aumentare i prezzi con le spese sostenute dalla società per modernizzare gli impianti. Fonti dell'industria hanno detto che quest'ultima «ritiene del tutto giustificata la sua iniziativa, alla luce delle dichiarazioni fatte dal presidente

Kennedy dopo quella della Wheeling, secondo le quali il governo «è contrario ad un aumento generale del prezzo dell'acciaio ma non è interessato a determinare il prezzo appropriato o il livello dei profitti delle singole industrie».

Fino a questo momento, il presidente, che si trova in vacanza a Palm Beach, non ha reagito alla decisione di aumento. Il capo dell'ufficio stampa della Casa Bianca, Pierre Salinger, si è limitato ad una prudente e indiretta «deplorazione». Ufficialmente, la Casa Bianca «sta studiando gli effetti che gli aumenti decisi dalle quattro società potrebbero avere sul mercato statunitense dell'acciaio». Come si ricorderà, Kennedy ha preso posizione nei giorni scorsi, anche contro la formulazione, da parte delle organizzazioni sindacali, di nuove rivendicazioni salariali. Il contratto dei metallurgici è stato stipulato sulla base di un «congelamento» dei prezzi dell'acciaio (l'aumento dei sei dollari la tonnellata deciso dagli industriali fu revocato dietro intervento della Casa Bianca).

Libia

Concesso il voto alle donne

TRIPOLI, 15. Il primo ministro libico Mohammed Fekini, ha presentato ieri sera al parlamento alcuni emendamenti alla Costituzione nazionale che prevedono in particolare la trasformazione del regno di Libia in stato unitario e la concessione del voto alle donne.

I principali emendamenti sono i seguenti: 1) Il sistema parlamentare viene mantenuto ma i membri del Senato saranno nominati dal re. 2) La divisione in tre province (Tripolitania, Cirenaica e Fezzan) sarà soppressa e sostituita da sottodivisioni amministrative. 3) Le donne avranno diritto di voto.

Il progetto di Costituzione precisa che «la Libia è terra araba in continente africano e che la sovranità appartiene al popolo libico». La nuova Costituzione, che a sua volta, l'ha affidata al re.

I servizi segreti britannici sembrano impazziti: hanno oggi sottoposto l'opuscolo ad esami di laboratorio per accertarne le origini. Ma, mentre Scotland Yard conduceva le indagini, il rifiuto antinucleare, designato nell'opuscolo come «RSG6», è stato assediato dai dimostranti di Aldermaston; un gruppo di essi, prima di raggiungere Londra, è riuscito a penetrare nel bunker già sequestrato, che si trova nel cuore di una foresta del Berkshire, e là si è fatto fotografare. Si tratta della più sensazionale beffa giocata a Scotland Yard.

Macmillan, nella sua duplice qualità di primo ministro e di capo dei servizi di sicurezza inglese, dirige personalmente le indagini.

LONDRA, 15.

Una marcia umana di manifestanti per la pace ha invaso Londra. I «marciatori antinucleari», partiti da Aldermaston, sono giunti nella città questa mattina camminando in fila compatto, avanzando serrati a braccetto. Il traffico è stato paralizzato. La polizia a cavallo, all'altezza di Hyde Park, ha cercato di disperdere la colonna, ma senza successo. Due o tre manifestanti sono stati tratti in arresto; tuttavia il lungo corteo ha proseguito, ingrossandosi sempre di più. In Grosvenor Place, nuovo assalto della polizia a cavallo per far sgombrare la strada, e nuova reazione compatta dei marciatori, che si sono serrati in quadrato. Un giovane è stato ferito; una donna, per imporre altri arresti della polizia, si è sdraiata in mezzo alla strada, sulla Whitehall, l'arteria che fiancheggia le sedi dei principali ministeri inglesi. Nel frattempo, dodici persone venivano arrestate dalla polizia presso la stazione Victoria, dove un'altra manifestazione bloccava l'intero quartiere; la polizia caricava anche qui, ma i manifestanti reagivano disarcionando alcuni poliziotti, e scaraventandoli a terra. Nei paraggi, molti agenti si sono veduti strappare di testa gli elmetti, e un manifestante ha tentato di incastare un palo nella ruota posteriore della motocicletta di un agente, provocandone una spettacolare caduta.

Complessivamente, la polizia ha arrestato settantadue «marciatori» e gli incidenti più violenti sono avvenuti ad Hyde Park. Proprio qui, tuttavia, la folla si radunava numerosissima alla fine della manifestazione; e oltre trentamila persone ascoltavano i discorsi che gli oratori le rivolgevano per invitarli a proseguire la lotta contro le armi nucleari.

Le scorse cresce intanto sempre di più attorno al sensazionale opuscolo — di cui sono state già stampate e diffuse ventimila copie — che rivela la dislocazione di quattordici rifugi segreti, nei quali saranno ospitati i servizi governativi britannici, destinati a sopravvivere all'Inghilterra dopo il disastro nucleare. La pubblicazione del documento ha lo scopo di convincere gli inglesi del rischio imminente di una guerra atomica, e del pericolo reale che essi corrono. «Il governo inglese», ha affermato Lord Russell, «deve prendere la difesa delle "spie della pace", in un comunicato emesso a proposito della pubblicazione — ha sempre negato la possibilità di ripercussioni sull'Inghilterra di un conflitto nucleare. Se il popolo oggi conosce la verità, se gli si dice ciò che è ammesso negli ambienti ufficiali, io non credo che esso accetterà che si proseguano i preparativi in vista di un suicidio nucleare». Le «spie della pace» si sarebbero impadronite dell'incartamento, secondo il Sunday Express, seguendo la folla dei dimostranti, in un commando di pacifisti sono riusciti a penetrare senza essere scoperti, in una «sede regionale», vale a dire in uno dei 14 rifugi sotterranei antinucleari in questione. I tre sono penetrati nel bunker calandosi lungo una scala di servizio, e la loro azione è stata fotografata.

Il progetto di Costituzione precisa che «la Libia è terra araba in continente africano e che la sovranità appartiene al popolo libico». La nuova Costituzione, che a sua volta, l'ha affidata al re.

I servizi segreti britannici sembrano impazziti: hanno oggi sottoposto l'opuscolo ad esami di laboratorio per accertarne le origini. Ma, mentre Scotland Yard conduceva le indagini, il rifiuto antinucleare, designato nell'opuscolo come «RSG6», è stato assediato dai dimostranti di Aldermaston; un gruppo di essi, prima di raggiungere Londra, è riuscito a penetrare nel bunker già sequestrato, che si trova nel cuore di una foresta del Berkshire, e là si è fatto fotografare. Si tratta della più sensazionale beffa giocata a Scotland Yard.

Macmillan, nella sua duplice qualità di primo ministro e di capo dei servizi di sicurezza inglese, dirige personalmente le indagini.

Annuncio della Casa Bianca

Attendono il terzo figlio

Jacqueline non accompagnerà il marito in Italia



PALM BEACH (Florida) — La Casa Bianca annuncia che la signora Jacqueline Kennedy, consorte del presidente degli Stati Uniti, attende un bimbo per la seconda metà di agosto. Come è noto, i Kennedy hanno già due figli, Caroline di 5 anni e John Jr. di due. L'addetto stampa della Casa Bianca, Salinger, ha anche reso noto che su consiglio del re, della signora Jacqueline dovrà annullare ogni impegno ufficiale. Di conseguenza essa non accompagnerà il marito in Italia in giugno. Si ritiene che Jacqueline trascorrerà l'estate a Capo Cod per poi rientrare a Washington prima del parto. Per ora rimarrà a Palm Beach. Nella telefoto: il presidente Kennedy con la consorte e i figli John (a sinistra) e Caroline.

RAU

Oggi il testo dell'accordo per il nuovo Stato

L'unità fra Egitto, Siria e Irak verrà sancita da un referendum nei tre paesi

IL CAIRO, 15. Una commissione di rappresentanti iracheni, egiziani e siriani si è riunita oggi al Cairo, per mettere a punto una dichiarazione contenente i principi fondamentali della nuova carta costituzionale federale, da porre alla base dei nuovi rapporti fra i tre paesi. Il testo della dichiarazione verrà diramato domani.

Aly Sabry, presidente del consiglio esecutivo della RAU, annuncio ieri sera che un accordo era stato raggiunto, su tutti i punti, dagli esponenti dei tre paesi. Oggi, l'autorevole giornale «Al-Ahram» scrive che l'accordo sull'unità ed il testo della carta costituzionale provvisoria verranno firmati entro 48 ore.

L'accordo è stato raggiunto al termine della settima riunione delle delegazioni, egiziane, siriane e irachene. Le tre delegazioni si riuniranno nuovamente domattina per elaborare il progetto di dichiarazione che proclamerà i principi della carta nazionale che serviranno di base all'unificazione del lavoro po-

Inghilterra

Concluso il Congresso comunista

Obiettivo politico immediato: la sconfitta dei conservatori

Nostro servizio

LONDRA, 15. Dopo tre giorni e mezzo di dibattito, che ha sviluppato i problemi della coesistenza pacifica nell'età atomica, le proposte politiche che si aprono davanti al movimento dei lavoratori in Gran Bretagna e le questioni economiche relative allo sviluppo del paese nell'ambito europeo, si è concluso oggi il 28. congresso del Partito comunista britannico.

Nella sua relazione introduttiva, il segretario del partito, John Gollan, aveva sottolineato l'urgenza di una alleanza popolare tra gli strati della classe operaia e gli strati della classe media per il raggiungimento dell'obiettivo politico più immediato: un mutamento di governo alle prossime elezioni generali e la liquidazione di Macmillan e dei «lories». L'appello ad una mobilitazione effettiva dell'intero movimento operaio in Gran Bretagna tiene conto degli elementi nuovi di una situazione transitoria che può essere un preludio a ciò che lo «slogan» di questo congresso definisce come lotta per «portare la Gran Bretagna nell'età del socialismo». A questo fine sono stati più volte ripetuti gli interventi congressuali, i temi della cooperazione e dell'alleanza fra comunisti e laburisti.

Una calda ovazione ha salutato l'ultima enciclica papale e le proposte di un disarmo generale in essa contenute, mentre si è ribattuto con forza ogni politica di guerra fredda, basata sulla strategia nucleare. A questo riguardo il congresso ha condannato anche i «nuovi» tentativi di avvicinamento al Mercato Comune-Europeo, considerato come «una combinazione delle forze sociali più reazionarie e imperialiste».

L'immediato obiettivo del partito è la rappresentanza parlamentare (saranno presentati quaranta candidati alle prossime elezioni) e un potenziamento dei suoi strumenti di diffusione e di propaganda.

Per quanto riguarda i laburisti, il PCB pur mantenendo un atteggiamento critico nei confronti di una linea politica che non approva completamente, è cosciente della «necessità» di un accordo con i laburisti e si rappresenta rispetto ai precedenti orientamenti prevalenti sotto la guida di Gaitskell.

Sul fronte interno, il problema di maggior portata sono le prospettive dell'economia nazionale e la lotta contro la disoccupazione. E' stata vivamente criticata la tendenza a «spolitizzare» ulteriormente il ruolo dei sindacati e il tentativo di «assorbimento» operato dai conservatori attraverso l'organismo nazionale, il Consiglio per lo sviluppo economico (Neddy) e quello per la pianificazione dei redditi (Nicky).

Il partito comunista britannico, che si è sempre opposto alla manifestazione pubblica del dissenso o delle divergenze, sovietiche, il congresso, attraverso alcuna delegazione di altri partiti comunisti. La risoluzione finale, mentre approva la linea di condotta sovietica, sia una mozione esplicitamente filo-sovietica, ha approvato la risoluzione dell'esecutivo, del 12 gennaio scorso, e le iniziative intraprese in seguito, sia a Mosca e a Pechino del segretario del PCB John Gollan e del direttore del «Daily Worker» — Georges Matthews.

DALLA PRIMA

Sullo

liste d.c. a Roma e noto speculatore, di aree? Forse con Moro o con Colombo che hanno sollecitamente sconfessato Sullo, proclamandone un mezzo siluramento, non appena i proprietari di aree lo hanno chiesto? Forse con Fanfani che ha chinato il capo e ha sconfessato il suo ministro? Forse con i socialdemocratici che, dimenticando in questo caso la loro pretesa affinità con i laburisti inglesi, hanno subito fatto allacare Sullo da una loro agenzia di stampa? Evidentemente non c'è dibattito che possa servire. Sullo è già pronto a ritirare il principale elemento nuovo della sua legge e sicuramente — come ha fatto lui, come ha fatto Fanfani, come ha fatto Moro — più indicata degli impegni che il governo italiano sta assumendo all'insaputa e alle spalle del popolo italiano. Si pone quindi l'esigenza urgente di una controffensiva della sinistra che dia battaglia subito e sin d'ora all'evoluzione della Democrazia cristiana, per un risultato del voto del 28 aprile che metta in crisi la linea attuale democristiana e crei le condizioni di una svolta. Questo l'appello che noi lanciamo a tutte le forze democratiche.

I partiti del centro sinistrano compongono un errore esiziale: ha proscritto Ingrao — rinunciando a dar battaglia ora e a contrapporre alla prepotenza democristiana uno schieramento unitario, che non cancelli le differenze ma stabilisca fin d'ora un terreno d'azione comune. I partiti del centro sinistrano rivelano in questo modo di non comprendere le prospettive nuove che sono aperte e che risultano in modo assai interessante dalla enciclica pontificia «Pacem in terris».

Per la prima volta nel documento pontificio viene riconosciuta la possibilità e l'utilità di incontri pratici anche fra movimenti che partono da ideologie diverse, anche con movimenti che traggono origine da ideologie che la Chiesa cattolica combatte. Noi non sottovalutiamo in alcun modo il passo che ancora sono da compiere da tutte le parti, i problemi che ancora sono da risolvere perché queste intese abbiano vita: né ci nascondiamo le resistenze conservatrici e reazionarie che fanno pesante ostacolo a questo stesso. Riteniamo però che il documento pontificio dica a tutti come i tempi siano maturando, anche se i dirigenti democristiani appaiono oggi fortemente in ritardo — ideale e pratico — sulle prospettive di questo stesso. Riteniamo però che il documento pontificio dica a tutti come i tempi siano maturando, anche se i dirigenti democristiani appaiono oggi fortemente in ritardo — ideale e pratico — sulle prospettive di questo stesso.

A parte la falsa e presuntuosa rappresentazione della politica del governo di centro-sinistra e della DC come una politica di pace conforme alle indicazioni della Pacem in terris, va certo rilevata la angustia e provinciale strumentalizzazione — propria da parte di un colosso — di un documento della Chiesa di tanto vasta importanza, a piccoli fini elettoralistici e tattici contingenti.

LA MALFA E PRETI. In due discorsi, La Malfa e Preti hanno tentato ieri di rassicurare «gli imprenditori privati» circa i veri scopi della programmazione che «non ledrà i diritti di alcuno». La Malfa ha difeso la Regione (parlava di Cagliari) ma non ha fatto parola delle recenti polemiche nella commissione per la programmazione.

Ingrao

degli aspetti più acuti e laceranti dell'attuale tipo di sviluppo. Questo cedimento avviene proprio mentre tutte le forze moderne e avanzate della cultura e della società italiana intensificano la loro denuncia e la loro critica contro le conseguenze che il monopolio delle aree ha sullo assetto delle città, sulla condizione umana e civile delle grandi masse, sulla personalità e sulla dignità del lavoratore. E' grave che Fanfani accetti senza fiutare questo gesto della DC, che ridico-

editoriale

modo questo scottante problema, che assolutamente nulla si vuole mutare nell'ordinamento dello Stato in questa materia, che tutto deve continuare come prima. Neppure qualche ritocco a quel meraviglioso edificio che è l'Italia del miracolo capitalistico dunque. Non per nulla, l'attacco alla possibilità di varare una nuova legge urbanistica avviene nel momento in cui, anche sul tema della programmazione, la DC impone una battuta d'arresto.

Fortunatamente il progetto di nuova legge urbanistica, emendato e rinvigorito, collegato alla battaglia per il rinnovamento democratico, per la costituzione dell'Ente regione, per la programmazione democratica, ha varcato le soglie del Parlamento per iniziativa dei deputati comunisti. L'iniziativa si rinoverà per certo nella prossima legislatura, quali che siano le ritirate della DC e di Sullo: è sarà questo un decisivo banco di prova della volontà politica di tutti i partiti. Dal voto del 28 aprile anche questa battaglia ideale e politica trarrà nuovo vigore.

AVVISI SANITARI

ENDOCRINE. Centro specialista dermatologico. DAVID STROM. Cura estensiva (ambulatoriale) senza operazioni delle EMORROIDI e VENE VARICOSE. Cura delle emorragie tagali. Cura per i tumori varicosi. DISPENSAZIONI SEMUALI. V. P. R. R. R. P. S. I. S. I. S. VIA COLA DI RIENZO n. 152. Tel. 354.501 - Ore 8-20. Festivi 8-13. (Aut. Min. San. n. 775/1518 del 28 maggio 1960).